

DOPO UNA SETTIMANA IN COMA AL SAN MARTINO

# Cade, batte la testa e muore a 56 anni

La famiglia dell'imprenditore Marco Pini ha donato gli organi. Il paese di Carnea in lutto

TIZIANO IVANI

Una settimana di coma nella quale ha lottato con tutte le sue forze, alla fine però è dovuto desistere, non ce l'ha fatta. Quel colpo alla nuca scivolando sul gradino della cantina, il martedì seguente gli è costato la vita. È spirato ieri Marco Pini, 56enne di Carnea, piccola frazione del comune di Follo. Era ricoverato all'ospedale San Martino di Genova dopo quell'incidente domestico per cui era stato trasportato con urgenza dal 118 spezzino. Come detto, si è trattato probabilmente di un attimo di distrazione. Aveva detto che andava ad avviare il riscaldamento, l'accensione della caldaia nella sua abitazione si trova in cantina. Poi solo un tonfo. E la moglie Maddalena che si precipita disperata a soccorrerlo. Quel giorno, il 12 marzo scorso, pioveva. E gli scalini dello scantinato erano probabilmente umidi. Marco, tra l'altro, aveva anche preso una storta alla caviglia qualche settimana prima. Quando la Val di Vara era stata colpita da cospicue nevicate, era incappato in un altro incidente, di lieve entità: aveva messo male il piede mentre passeggiava in uno dei vicoletti di Carnea e si era procurato una microfrattura. Il 12 marzo scorso Marco era in stampelle quando scendeva le scale ed è scivolato colpendo forte il cranio. "Anche quell'aspetto può aver influito" dice molto scossa Elisa una delle sorelle. L'altra si chiama Rossella. "Mio fratello ha avuto solo tanta sfortuna nella propria vita - racconta molto scossa Elisa - già quattro anni fa era incappato in un bruttissimo incidente sul lavoro. Era caduto da un'altezza ragguardevole. Era stato in coma, ricovera-



Marco Pini (nel riquadro), deceduto al San Martino

## UN CENTINAIO DI UOMINI A CONTROLLARE

### FIERA TRANQUILLA: POCHI SCIPPI E BORSEGGI, ANCHE GLI "ABUSIVI" IN DIMINUZIONE

••• E' stata una fiera di San Giuseppe tranquilla sul fronte scippi e furti. Lo annuncia la Polizia Municipale della Spezia che insieme alle altre forze dell'Ordine ha controllato il regolare svolgimento della kermesse tra banchetti e stand. Una bella mano l'ha data anche il maltempo che di fatto ha ridotto la durata vera della kermesse più attesa dagli spezzini a un giorno solo. In effetti solo ieri, martedì, con l'arrivo di uno spicchio di sole le persone hanno potuto girare serenamente tra i

banchi senza il rischio di acquazzoni e versate di pioggia. I Vigili Urbani sono stati impegnati con dodici posti fissi per il controllo degli attraversamenti stradali a cui si aggiungono una settantina di agenti al di impegnati nei vari servizi di controllo e prevenzione. Annata tranquilla anche sul fronte delle vendite di prodotti abusivi con numeri compresi al di sotto della fascia fisiologica di ogni appuntamento del genere. **M.T.**

to quasi due mesi all'ospedale. In qualche modo però si era rimesso in sesto, non poteva più lavorare ma stava bene. Ora il destino gli è stato di nuovo avverso, inesorabilmente". Marco quattro anni fa si era reso protagonista di un brutto incidente. Lavorava in una ditta edile locale e una mattina, nel cantiere di Ceparana, è caduto da una sorta di impalcatura. Il destino non ha mai voluto bene a Marco che nonostante tutto però riusciva a vivere una vita felice. Dedito alla famiglia, la moglie Maddalena e le sue due figlie Federica e Laura di 30 e 35 anni. Una di queste gli aveva dato la grande gioia di diventare nonno. Un nonno giovane, 56 anni compiuti sabato scorso, che avrebbe avuto anche tutto il tempo di godersi in proprio nipotino

12enne, di vederlo crescere. E invece nulla. Un destino crudele che gli s'è accanito contro se l'è portato via. La notizia è giunta ieri in paese. Carnea, piccolo abitato situato su un versante di una collina dietro Follo, era quasi deserto. Il rumore del lutto, veniva interrotto ogni tanto da qualche portone che si apriva e si chiudeva repentinamente. E da un salve. La gente non aveva tanta voglia di parlare. Ci indicano il portone della sorella, Elisa. E lei che ci racconta la storia di Marco. Di come, nonostante la sfortuna, Marco si facesse voler bene da tutti. E fosse stimato dall'intera comunità di Follo. Anche nel centro del paese la gente ieri era come incredula. "Non lo dico perché era mio fratello - dice ancora Elisa - ma era un ragazzo splendido. La sua qualità migliore era l'umiltà. La sua passione era il lavoro, ha sempre lavorato nell'edilizia fin da giovane. Non aveva un vero proprio hobby. Da quando aveva dovuto smettere di lavorare però si era dedicato molto anche all'attività nei campi. Diceva che lo rilassava. Il ricordo di lui? Dico solo che era mio fratello e con questo credo di aver detto tutto". Che Marco fosse una persona speciale, come racconta la sorella, si capisce anche da volte delle persone e dai loro commenti pronunciati con un filo di voce. Marco era una persona splendida, e ha concluso la sua vita con un gesto altrettanto bello e nobile: i suoi organi verranno donati a chi ne ha bisogno. Ieri i medici del nosocomio genovese hanno decretato la sua morte celebrare e già oggi gli verranno asportati gli organi. Non ancora certa la data dei funerali per la quale si attende il placet del tribunale.

## SVENTATO DALLA LINCE

### Fallito il colpo alla Bocciofila di Fabiano

ERA da poco passata l'una dell'altra notte quando alla centrale della Lince è arrivato l'allarme intrusione presso la Bocciofila di Fabiano. Subito la segnalazione è stata passata alla pattuglia operativa che, giunta sul posto, ha rilevato che la porta sul retro del locale era aperta. Immediatamente è stato avvisato il gestore del locale che assieme alla pattuglia della sorveglianza privata ha effettuato un sopralluogo constatando che effettivamente alcuni ignoti avevano provato ad entrare ma che nulla era stato asportato. Sicuramente erano stati disturbati dall'intervento delle guardie della Lince

## VIA RATTAZZI

### Vigili del fuoco acrobati salvano un pensionato

Quando la bandante ha bussato alla porta non ha ottenuto risposta. Allarmata ha chiamato il figlio del pensionato che vive a Ferrara. E' stato lui ad alertare i soccorsi: i vigili



Un intervento dei pompieri

del fuoco sono entrati con l'auto-scala - rompendo la finestra - nell'abitazione dell'uomo, un 84enne, in via Rattazzi. Lo hanno trovato sul letto, incosciente. Il pensionato è stato trasportato in ospedale dove è stato ricoverato

## DOPO L'ESPOSTO DEI 300 CITTADINI

# Indagine dei Beni culturali sul restyling di piazza Verdi

Chieste due distinte memorie integrative alle Soprintendenze

SONDRA COGGIO

Nuova acquisizione degli atti del progetto di Piazza Verdi, nell'ambito del procedimento penale inescato dall'esposto di 300 cittadini, contrari all'intervento. Dopo l'arrivo a Palazzo Civico dei carabinieri del nucleo salvaguardia culturale di Genova, che hanno acquisito le tavole e gli atti comunali, s'è mossa la direzione regionale per i Beni Culturali. Il direttore regionale Maurizio Galletti ha chiesto due distinte memorie integrative alle Soprintendenze ai beni architettonici ed archeologici: in quanto la denuncia lamenta "la genericità delle autorizzazioni, e la carenza di specificazioni tecniche di carattere storico, architettonico, archeologico, che si è chiesto alla Procura di accertare". L'esposto dei 300 è stato inoltrato anche alla Corte dei Conti e alla Comunità europea. Si sostiene che si vogliano utilizzare fondi che l'Europa aveva destinato a finalità diverse, dal consolidamento idrogeologico all'integrazione sociale, facendo passare per degradato uno spazio che tale non è, secondo chi contesta. Per la direzione regionale culturale, l'esposto spezzino è una nuova tegola. Già Galletti e l'ex soprintendente Giorgio Rossini e la funzionaria Rita Pizzone sono imputati a Genova con il dirigente del Comune Giorgio Gatti e l'amministratrice della società Sistema Parcheggi, Maria Teresa Gambino,



Il rendering della nuova piazza Verdi

per reati di "violazione del codice dei beni paesaggistici" e "danneggiamento": per i tagli di alberi e gli scavi dei silos poi bloccato all'Acquasola. Sono stati i ricorsi, a scatenare il caso genovese. Ora, c'è l'inchiesta spezzina. Sull'Acquasola, il Pm ha ritenuto ci siano state delle colpe. Sul caso spezzino, è tutto da vedere. Fatto sta: è evidente la nuova sensibilità della magistratura di fronte alle mobilitazioni dei cittadini in difesa di piante e angoli storici. E infatti l'esposto dei 300, firmato dagli avvocati Roberto Giromini e Federico Pardini, è stato preso sul serio, come con-

fermano le ripetute acquisizioni di documentazione. Va precisato che il Comune della Spezia ritiene di aver "agito nella piena legittimità" e si sente "più che sicuro della bontà del progetto", che ha scelto in base ad un concorso di idee. Dunque si dovrà vedere cosa stabilirà l'indagine.

In parallelo, continuano i sit in di protesta. Il comitato "Stoppla la nuova Piazza Verdi" ritornerà in piazza venerdì, sotto le Poste, dalle 17 alle 20, con adesioni di Italia Nostra, Legambiente, Sos La Spezia, Osservatorio Eco Spirituale, congiuntamente al Movimento 5 Stelle e al consigliere civico Giulio Guerri. Interverranno cittadini e volti noti della cultura, come Isabella Tedesco e Angelo Tonelli, che leggeranno brani sulla bellezza. In caso di pioggia la manifestazione si terrà al vicino salone di via Galilei 21, angolo via Cavallotti.

E' l'ennesimo sit in, a settimane dal primo, promosso dal professore di filosofia Giorgio Di Sacco Rola. Il progetto suscita critiche trasversali alla politica: per l'alto costo pari a 2 milioni e 800 mila euro, per il taglio delle piante, per lo scavo dei gradoni sotto le poste, per i 14 portali rossi e verdi in plastica che propone di mettere al posto dei 14 pini, con nebulizzatori e vasche d'acqua. Per il Comune è un'opera che "lascerà il segno" nella storia spezzina, qualcosa che "la città si merita". Per i 300 dell'esposto, per i comitati di dissenso, no.

## ALCOL A GOGÒ NELLE VIE DEL CENTRO

### Notte Bianca, mega rissa fra gruppi di ragazzini

Poliziotti-taxisti portano a casa minorenni ubriaco

MAXI rissa in centro al termine della Notte Bianca. Due gruppetti di giovani si sono affrontati a calci e pugni, poi è arrivato un terzo che si è buttato nel mischione in un tutti contro tutti frenato a stento dalla polizia che, per il momento, non ha denunciato ancora nessuno. Le indagini comunque sono in corso e i partecipanti potrebbero essere identificati nei prossimi giorni.

Tutto è avvenuto attorno alle due della notte fra lunedì e martedì, all'esterno di un locale del centro, aperto per l'appuntamento oramai tradizionale che coincide con la festa di San Giuseppe. A innescare la miccia è stato sicuramente l'alcol ingurgitato dai contendenti, tutti giovanissimi e tra i quali alcuni sicuramente minorenni. Ad un certo punto i due gruppetti si sono affrontati prendendosi a botte. Sono volati calci e pugni. Una mega rissa che ha coinvolto una dozzina di persone. Poi quando la colluttazione stava per esaurirsi perché l'adrenalina si stava azzerando si è registrato un nuovo rigurgito. Questo perché durante la scazzottata qualcuno era finito contro un'auto parcheggiata, danneggiandone la carrozzeria. La vettura era di un giovane appartenente ad una terza compagnia, fino a quel momento

estranea alla rissa. Quando il proprietario della macchina è andato a chiedere spiegazioni la temperatura si è nuovamente alzata e sono volati ancora dei ceffoni.

Sul posto è arrivata la polizia e quando hanno sentito le sirene quasi tutti sono fuggiti. Sono rimasti solo quelli dell'ultimo gruppo che hanno cercato di indicare agli agenti coloro che avevano danneggiato l'auto del loro amico, ma oramai era tardi per acciuffarli. Le testimonianze di questi giovani potrebbero portare a far identificare gli altri partecipanti alla rissa.

Per il resto la notte bianca è scivolata via senza altri incidenti. Tanti i ragazzi, soprattutto giovanissimi, che ne hanno approfittato per alzare un po' troppo il gomito e ridursi come zombi vaganti a cercare la via di casa.

Da segnalare un atto di altruismo di una pattuglia della squadra volante: ha visto un ragazzino minorenni ubriaco e svenuto in strada. Lo ha aiutato a rialzarsi e a riprendersi. Poi quello ha realizzato che gli amici lo avevano abbandonato lì e che non avrebbe potuto rientrare a casa, nella zona di Marola. Così i poliziotti lo hanno caricato sulla "pantera" e lo hanno portato a casa, sano e salvo, a smaltire la sbronza.



La notte bianca in città

## UN 53 ENNE

### Ruba all'Esselunga denunciato

LA spesa a ufo, questa volta è fallita. A.T., un 53enne di origini napoletane ma residente a Spezia da tempo aveva scelto il supermercato dell'Esselunga per far man bassa. Gironzolava fra gli scaffali buttando merce non nel carrello ma nelle sue tasche. Non sapeva però di essere controllato dalla videosorveglianza del market e così quando ha bypassato la cassa senza sborsare nemmeno un euro, il personale lo ha fermato, chiamando nel contempo i carabinieri. L'uomo aveva rubato prodotti per 190 euro. E' stato denunciato per furto e la merce restituita al supermercato.

## CARABINIERI

### Nei guai giovane operaio ebbro al volante

Stava rientrando a casa quando è stato fermato dai carabinieri per un controllo. L'uomo, un giovane operaio di 30 anni, non aveva una bella cera e così i militari dell'Arma hanno deciso di sottoporlo all'alcol test che ha dato per lui esiti disastrosi. E così l'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente



Alcoltest